

SEMINARIO REGIONALE

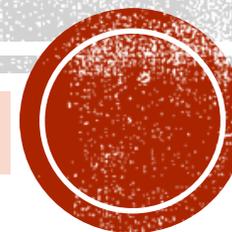
DEBATE: ACQUISIRE «LIFE SKILLS»

NOLA, 6 APRILE 2017

La metodologia del *Debate* e le sue implicazioni pedagogico-didattiche

Carmine Iannicelli

Referente *Debate* Scuola Polo Liceo Classico G. Carducci



PREAMBOLO

Interessante leggere Arthur Schopenhauer, L'ARTE DI OTTENERE RAGIONE ESPOSTA IN 38 STRATAGEMMI, a cura e con un saggio di Franco Volpi, ADELPHI EDIZIONI, Traduzione di Nicola Curcio e Franco Volpi, Prima edizione: settembre 1991 Diciassettesima edizione: aprile 1997 © 1991 ADELPHI EDIZIONI S.P.A. MILANO ISBN 88-459-0856-9:

<https://www.hardwaregame.it/images/guide/batik/Shopenhauer%20Arthur%20-%20L'Arte%20di%20Ottenerere%20Ragione.pdf>. Il testo (p.4) è molto illuminante per le considerazioni etiche del Debate, della dialettica eristica, rispetto ad Aristotele.

Si consiglia anche di confrontarsi con le Indicazioni Nazionali del 2012:

http://www.indicazioninazionali.it/documenti_Indicazioni_nazionali/indicazioni_nazionali_infanzia_primo_ciclo.pdf.

Nel corso della presentazione verranno proposti video di debate politici e 'scolastici'.



DEFINIZIONE

Il debate consiste in un confronto tra due squadre che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (*pro*) o nell'altro (*contro*).

L'*argomento* può essere tra quelli affrontati nell'attività didattica tradizionale (un argomento non convenzionale, convincente, ad es. «La condizione di genere oggi in Italia»).

Dal tema scelto prende il via un vero e proprio dibattito, una discussione formale, non libera, dettata da regole e tempi precisi, per preparare la quale sono necessari momenti di ricerca della documentazione da sottoporre ad elaborazione critica.



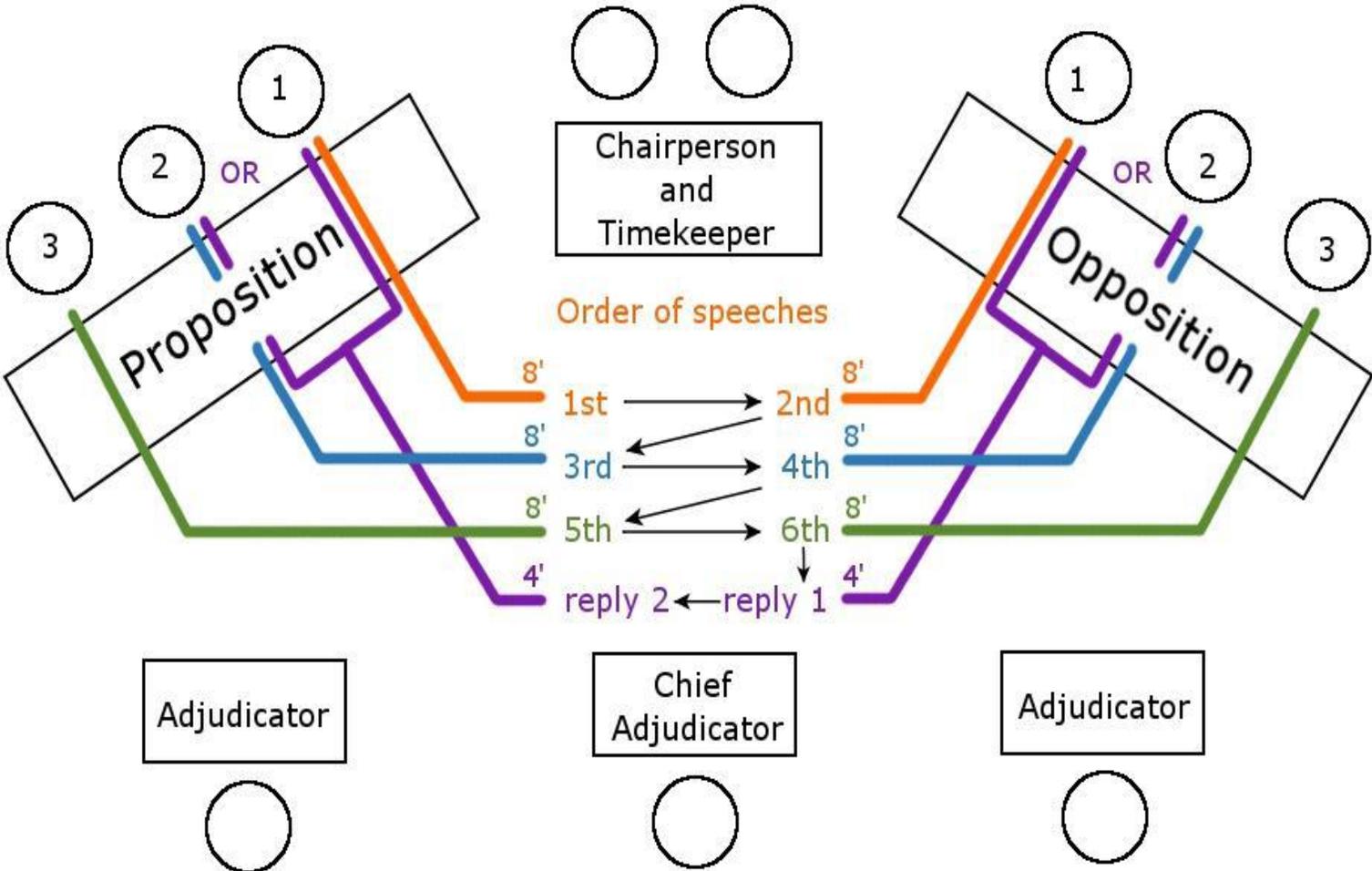
TIPOLOGIE DI DIBATTITO

Esistono in letteratura scientifica sei fondamentali stili di dibattito:

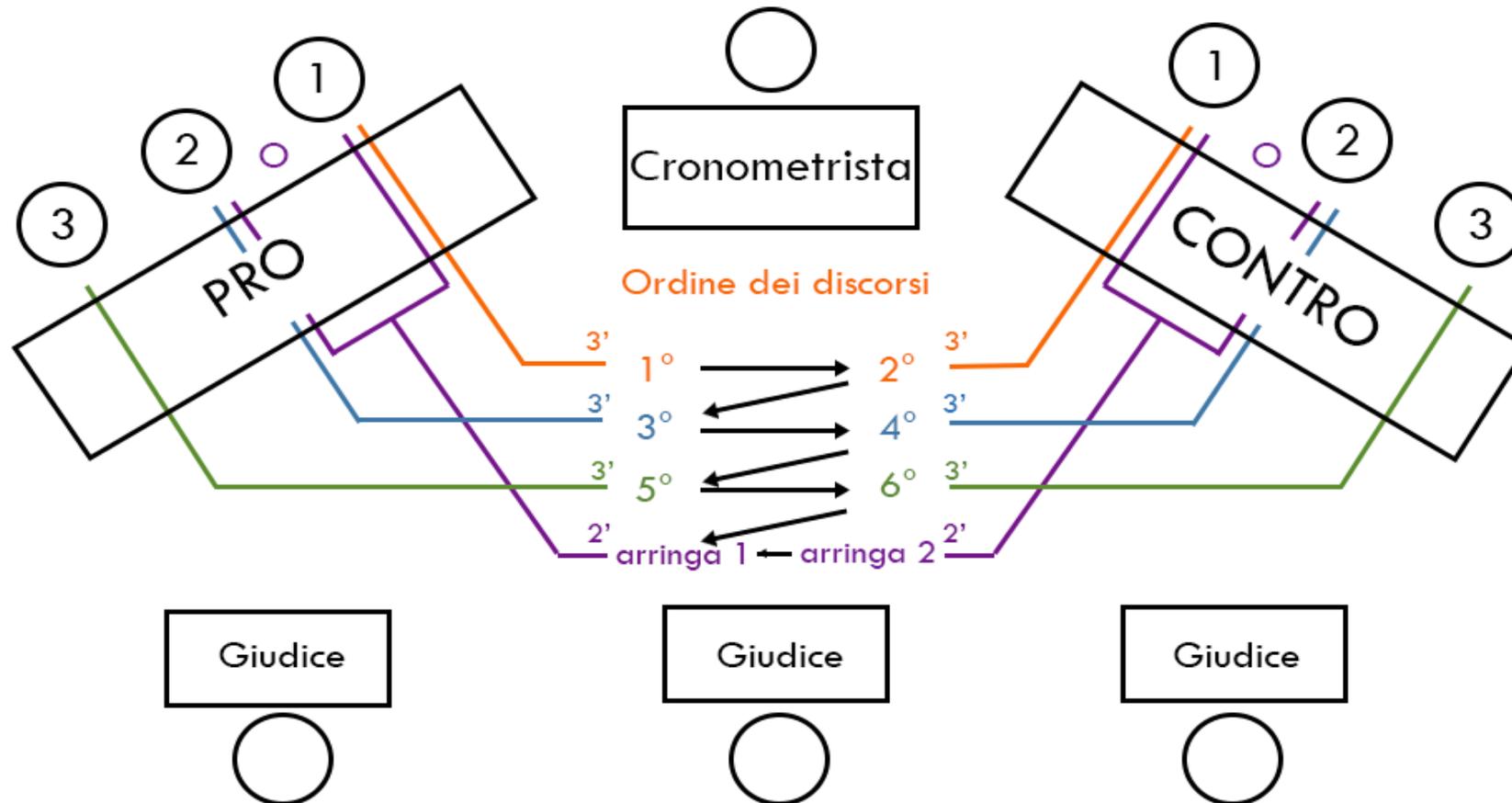
1. Policy Debate (dibattito a tema)
2. Dibattito Lincoln - Douglas (squadre di 1 studente)
3. **National Parliamentary Debate Association (NPDA)**
4. Parliamentary Debate (PD)
5. British Parliamentary Debate (BP) (squadre di 2 studenti)
6. **American Parliamentary Debate Format (APD): concede alla squadra che apre il dibattito di interpretare la questione stabilendo vincoli spazio-temporali (*Time-Space-Cases*).**
7. Public Debate (29 alunni)
8. Patavina libertas (Università Padova)
9. World School Debate (squadre di 2 studenti)
10. Debate Karl Popper (squadre di 3 studente)



IL FORMAT WORLD SCHOOL DEBATE (WSD)



IL FORMAT KARL POPPER DEBATE (KP)



VALUTAZIONE

Esempio

Indicatori	Descrittori	Punteggio (1/5)	
		Squadra Pro	Squadra contro
Organizzazione e chiarezza complessive	Gli interventi sono stati condotti in modo chiaro ed efficace.		
Argomentazione	Gli argomenti sono stati sostenuti con ragioni, prove ed esempi.		
Replica	Le repliche sono state pertinenti ed efficaci.		
Difesa	Le difese sono state pertinenti ed efficaci.		
Presentazione	Tono della voce, gestualità, trasporto sono stati convincenti		
Rispetto	I membri si sono comportati correttamente nei confronti della squadra avversaria		



OBIETTIVI PEDAGOGICI

È fondamentale esplicitare che le regole inerenti ai vari protocolli sono strutturate anche in base agli obiettivi pedagogici che ne sottostanno all'elaborazione. L'*American Forensic Association*, ad esempio, per salvaguardare il carattere educativo della sua attività ha elaborato una serie di regole per evitare la *fabbricazione*, la *distorsione* e il *plagio* delle prove cui i contesti competitivi facilmente inducono.



OBIETTIVI PEDAGOGICI

Il *Karl Popper* ponendo anch'esso maggiore attenzione all'aspetto educativo piuttosto che a quello competitivo privilegia le capacità critiche e l'attenzione ai contenuti rispetto allo stile. Il *British Parliamentary*, infine, ci offre un ulteriore ottimo esempio della stretta relazione tra protocollo, obiettivi educativi e criteri di valutazione: tale protocollo prevede che il numero di squadre partecipanti a ciascun dibattito siano quattro e che le due squadre schierate per la stessa posizione non si contraddicano nella loro linea argomentativa. Siccome il *BP* affonda le sue radici nelle discussioni deliberative della *British House of Commons*, pretendere tale coerenza è funzionale alla preparazione degli studenti per la partecipazione a coalizioni politiche: se infatti un partito rigettasse le affermazioni dei supposti partner politici (*Knifing*) comprometterebbe la stabilità della coalizione stessa.



CODICE DEL DEBATER

Sono un debater

Cercherò di essere degno di questo ruolo osservando il codice del debater

Nei miei confronti

Farò ricerche sul mio topic e saprò sempre ciò di cui sto parlando

Rispetterò l'oggetto del mio debate

Sceglierò la strada della persuasione e non della coercizione e violenza

Imparerò dalla vittoria e specialmente dalla sconfitta

Sarò un vincitore generoso e un gentile perdente

Ricorderò e rispetterò il luogo da cui provengo, anche se ora sono cittadino del mondo

Sarò critico nei miei confronti come lo sono nei confronti degli altri

Mi impegnerò a vedere me stesso negli altri

Nel debate userò le migliori argomentazioni che possano supportare la mia posizione

Nella vita userò le migliori argomentazioni per determinare in quale posizione mi trovo



CODICE DEL DEBATER

Nei confronti degli altri

Rispetterò il loro diritto di libertà di parola ed espressione anche se non sono d'accordo

Rispetterò i miei partner, oppositori, giudici, coaches e ufficiali di gara

Sarò onesto circa le mie argomentazioni e su quelle degli altri

Aiuterò i soggetti più deboli, sia che io sia uno studente, sia che sia un docente

Nella vita sosterrò i bisognosi

Alfred Snider



STRUTTURA

- Oratore Pro Argomentazione della tesi (5 min.)
- Oratore Contro Domande di confutazione alla tesi (Cross-examination- 3 min.)
- Oratore Pro Argomentazione dell'antitesi (5 min.)
- Oratore Contro Domande di confutazione all'antitesi (Cross-examination- 3min.)
- Oratore Pro Difesa della tesi (Rebuttal- 4 min.)
- Oratore Contro Difesa dell'antitesi (Rebuttal- 4 min.)
- Oratore Pro Conclusione dell'antitesi (Crystalization- 3 min.)
- Oratore Pro Conclusione della tesi (Crystalization- 3 min.)



TOPIC

<http://idebate.org/deATABASE>

Elenco e approfondimento di discussioni

DEBATABASE: A WORLD OF GREAT DEBATES

BROWSE DEBATES BY THEME

POLITICS

173

CULTURE

61

EDUCATION

72

ENVIRONMENT

45

FREE SPEECH DEBATE

46

HEALTH

61

INTERNATIONAL

181

LAW

113

RELIGION

35

SOCIETY

90

PHILOSOPHY

51

ECONOMY

94

SCIENCE

44

SPORT

22



TOPIC

<http://idebate.org/debatabase>

Elenco e approfondimento di discussioni

Esempio

DEBATES

THIS HOUSE WOULD BAN HOMEWORK

Homework is a task (often called an assignment) set by teachers for students to do outside normal lessons – usually at home in the evening. Schools have been setting homework in developed countries for over a century, but until the past few decades usually only older students had to do it. More recently younger students have also been given homework by their primary or elementary schools. In England the government does not make schools give homework but it does set guidelines¹. Five year olds are expected to do an hour a

[Read more](#)

[discuss this](#)

POINTS FOR

Homework has little educational worth, and therefore is a waste of students' time

Marking homework reduces the amount of time teachers have to prepare good lessons

Homework reduces the amount of time for students to do other activities

Homework puts students off learning

Homework is about 'winning' on tests, not learning

The ban on homework could be easily enforced through school inspections

POINTS AGAINST

VOTING RESULTS



BIBLIOGRAPHY

Associated Press. (2009, July 14). How much homework is too much? Retrieved July 15, 2011, from MSNBC: http://www.msnbc.msn.com/id/31910894/ns/health-kids_and_parenting/t/how-...

BBC News. (2008, March 10). Teachers call for ban on homework. Retrieved July 14, 2011, from BBC News: <http://news.bbc.co.uk/1/hi/education/7287962.stm>

Bempechat, J. (2004). 'The motivational benefits of homework: A social-cognitive perspective.' Theory Into Practice, 43, 189-196.

Britt, R. R. (2005, June 2). Too much homework = Lower test scores. Retrieved July 15, 2011, from Live Science: <http://www.livescience.com/3822-homework-test-scores.html>

Gill, B. P., & Schlossman, S. L. (2003, December 12). Amount of homework not the problem. Retrieved July 15,

CURATOR

Janine Bempechat



Janine Bempechat is a developmental psychologist who studies achievement motivation in children and youth. Her research focuses on high achievement among low income ... [more >](#)

BE A DEBATABASE EDITOR

Idebate needs editors from around the world to check, moderate and create content for debatabase and the site more generally. Editors are vital in making the site run smoothly and ensuring that debates are as informative as possible.

[Find out more](#)

[Tweet](#)

[Like](#)

[Share](#)

45

[Share](#)

[Like](#)

[Pin it](#)

1

RELATED DEBATES

[This house supports home schooling](#)

[This house believes poetry is an unnecessary burden for schools.](#)

[This house would allow military recruitment in schools](#)

[This House would introduce child curfews](#)

[This house believes extra-curricular activities in schools should be formally recognised.](#)

[This house believes children should have legal obligations towards parents after adulthood.](#)



DIBATTITO IN CLASSE

Nel 1993 l'**Organizzazione Mondiale della Sanità** ha elaborato un documento che elenca **10 competenze essenziali per il benessere psicofisico** dei bambini e degli adolescenti che la scuola dovrebbe favorire:

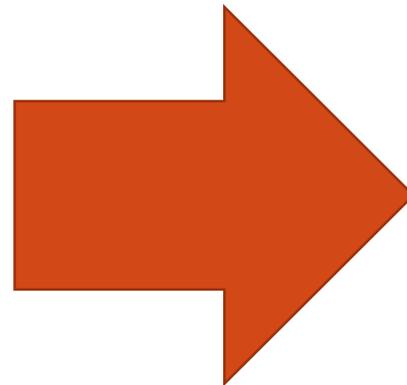
- **capacità decisionale**: saper decidere motivatamente;
- **problem solving**: analizzare, affrontare e risolvere costruttivamente i problemi;
- **creatività**: esplorare alternative, individuare opzioni diverse con flessibilità e originalità;
- **pensiero critico**: analizzare, valutare il pro e il contro;
- **comunicazione efficace**: esprimersi in modo efficace e appropriato;
- **capacità di relazioni interpersonali**: con vivere, interagendo positivamente;
- **autocoscienza**: conosci te stesso, nei tuoi punti deboli e forti;
- **empatia**: ascoltare e comprendere gli altri;
- **gestione delle emozioni**: riconoscerle e controllarle;
- **gestione dello stress**: governare le tensioni e le fonti d'ansia.



DIBATTITO IN CLASSE

Non sempre, come sappiamo, le pratiche didattiche svolte a scuola sono intenzionalmente progettate e condotte con l'esplicito intento di favorire lo sviluppo di una o più competenze trasversali. Viceversa il ***Dibattito argomentativo, o Debate nel mondo anglosassone***, è un **dispositivo didattico orientato** specificatamente **allo sviluppo di molte fra le competenze indicate**. Nei vari formati e modalità con i quali può essere attuato **richiede di:**

- ricercare e analizzare informazioni;
- pensare criticamente;
- ascoltare attivamente;
- prendere e organizzare note;
- prendere decisioni.



DM 139/2007



DIBATTITO IN CLASSE

Si tratta di processi che nella pratica del Dibattito le studentesse e gli studenti devono svolgere attivamente e che per loro stessa natura sono strettamente **correlati alle *life skills* individuate dall'OMS.**

Un'analisi di come si può attivare il Dibattito argomentativo in classe, delle sue caratteristiche specifiche, dei suoi diversi formati e obiettivi e delle modalità con le quali si può progettare, condurre e valutare, consente di comprendere la sua efficacia nello sviluppo di queste competenze e fornisce gli elementi indispensabili per sperimentare questa metodologia in classe.



PROGETTARE

Si tratta di un **dispositivo didattico fortemente strutturato** e che per questo non può essere assimilato al confronto che può prodursi spontaneamente in classe fra due studenti e nemmeno ad un evento che un docente improvvisa sulle esigenze del momento.

Affinché possa esprimere il suo reale potenziale educativo occorre progettarlo con cura e per tempo, andando a definire i molteplici elementi che lo connotano e occorre poi condurlo con altrettanto rigore. Solo in questo modo infatti è possibile garantire **l'aspetto essenziale** che lo contraddistingue, cioè **il confronto fra due parti in opposizione** che si fronteggino ad armi pari sostenendo posizioni che hanno entrambe fondamento e autorevolezza.

È necessario quindi definire :

- **un tema che ammetta due posizioni contrapposte** di pari dignità, regole precise che stabiliscano gli stessi diritti nel sostenere le diverse posizioni
- **e modalità di valutazione** del Dibattito il più rigorose possibile per giungere a decretare un “vincitore”, che non sarà chi “ha ragione” ma colui che ha meglio argomentato la propria posizione.



PROGETTARE

Infine è opportuno precisare che solitamente i temi di dibattito vengono suddivisi in tre categorie (Snider & Schnurer, 2006):

Fatti (Fact): si dibatte se una affermazione sia vera o meno. Un esempio : “L’energia nucleare è più dannosa che utile per l’umanità”.

Valori (Value): ci si confronta sulla validità o sul valore di una posizione o un comportamento. Un esempio : “L’omicidio non è mai giustificabile.”

Piani d’azione (Policy) : si cerca di stabilire se e quanto una decisione sia valida. Un esempio : “L’ex area industriale dovrebbe diventare un parco per il quartiere.”



PROGETTARE

E' fondamentale sottolineare che dal tipo di questione dibattuta dipendono differenti **strategie analitiche, argomentative e confutative**: una questione relativa ai *piani d'azione* richiederà un maggior impiego di argomentazioni legate alle conseguenze rispetto a quanto richiedano le questioni relative ai *fatti*, per il sostegno dei quali sarà invece più frequente il ricorso all'autorità.



SEMINARIO REGIONALE
DEBATE: ACQUISIRE «LIFE SKILLS»
NOLA, 6 APRILE 2017

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

